

tore (1), e i cronografi come S. Girolamo (2), e i geografi come Dionisio Periegeta (3) e la *expositio totius mundi* (4) e i numerosi Itinerari a cominciare dalla *Tabula Peutingeriana* (5). Scrivono di Aquileia in questo secolo anche i panegiristi, in primo luogo Giuliano l'Apostata (6), e quelli di Costantino (7), e gli epistolografi come S. Gerolamo (8) e Simmaco (9) e S. Atanasio (10), che ci dà una preziosa notizia sul Cristianesimo primitivo di Aquileia, e S. Ambrogio (11) che ci conserva gli atti del Concilio Aquileiese del 381. Il soggiorno ad Aquileia di parecchi di codesti scrittori e la larga fama che ebbe questa città nelle terre Danubiane oltre che in tutta l'Italia giustificano pienamente la frequenza di tali ricordi.

E giustificano anche la lode di Ausonio (12) che verso la fine del IV secolo cita, come è noto, Aquileia fra le nove più illustri città del suo tempo. Frattanto appare anche l'importante catalogo della *Notitia dignitatum* (13) che ci dà indirettamente notizie gravissime sul gran posto che Aquileia occupava nell'ordinamento amministrativo dell'impero; anche si rendono allora frequenti le menzioni di Aquileia nel codice Teodosiano che ricordano il soggiorno o il passaggio di imperatori dalla città, indizi preziosi della sua importanza (14).

(1) *De Caesar.* 27 (Massimino); 39 (morte di Caro); cfr. *Epitome* 25 (Massimino); 41 (morte all'Alsa di Costantino); 48 (Massimo e Teodosio).

(2) *Patr. lat. Migne* XXVII.

(3) *Orbis descr.* 379; cfr. il commento di Eustazio.

(4) *Expositio totius mundi*, ed. LUMBROSO.

(5) Saranno citati a suo luogo così la *tabula*, come l'*itin. Anton.*, il Burdigalense ecc.

(6) JULIAN., *Opera* I, 38 c; II, 71 c.

(7) BAEHRENS², *Paneg. lat.* 177, 8; 198, 13; 224, 18; vedi p. 68; vedi anche 122-23, §§ 38-39; cfr. pp. 79-80.

(8) *Apol. in Ruf.* III, 21 ed *epist.* 6, 7, 8, 9; si veda anche l'accenno di Giuliano l'Apostata, Or. II, 72, A ben noto.

(9) *Epist.* IV, 68; IX, 27 (*Mon. Germ. Hist.* VI, p. 122; 243).

(10) *Apol. ad Const. imp.* 15 (*Patr. gr.* XXV, 614).

(11) *Epist.* VIII, X, XI, XL, 22.

(12) *Ordo nob. Urb.* VII.

(13) Sull'età di questo scritto vedi le recenti discussioni di F. LOT, *Une nouvelle hypothèse sur la Notitia dignitatum*, in *Rev. Et. Anc.* XXV, 1923, 56; F. S. SALISBURY, *On the date of the Notitia dignitatum*, in *Journ. Rom. Stud.* XVII, 1927, 102-106.

(14) Vedi a pp. 77 e seg.